



Decreto Dirigenziale n. 1177 del 28/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc
SIL

Oggetto dell'Atto:

"O.C.D.P.C. N. 73 DEL 2 APRILE 2013 (G.U. N. 85 DEL 11/04/2013). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LO STUDIO DELLA FRANA DI MONTAGUTO (AV) CON TECNICHE DI MONITORAGGIO RADAR CON SENSORI DA TERRA E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI".

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- a) la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 73 del 2 aprile 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013 e recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità in atto nei territori dei comuni di Montaguto (Avellino), Ischia (Napoli), frazione Pilastrì, Casamicciola Terme (Napoli) e Nocera Inferiore (Salerno)", è stata individuata quale Amministrazione competente in via ordinaria a coordinare gli interventi già programmati conseguenti all'evento di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3868/2010, e successive modifiche ed integrazioni e le attività di monitoraggio strumentale della frana, anche avvalendosi dei centri di competenza già attivi per il suddetto monitoraggio;
- b) le suddette attività di monitoraggio strumentale della frana sono state assicurate dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, che, in qualità di Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile le ha svolte nell'ambito di una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario delegato ai sensi dell'art.1, comma 1 dell'O.P.C.M. 21 aprile 2010 n. 3868, stipulata nel 2010 (rep.1000 del 2/08/2010) e intitolata: Il Monitoraggio radar con sensori a terra e la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio nell'area della frana di Montaguto;
- c) il suddetto Dipartimento di Scienze della Terra ha proseguito l'attività di monitoraggio, nell'ambito dell'atto integrativo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile nell'anno 2012 (rep.1182 del 21/12/2012);
- d) l'attività svolta ha consentito di pervenire ad un efficace quadro conoscitivo della situazione geologica di Montaguto, nonché alla determinazione dell'evoluzione e delle cause dei dissesti e alla proposizione dei necessari correttivi, in termini di interventi strutturali per la riduzione del rischio;
- e) le conoscenze acquisite dal Dipartimento di Scienze della Terra sono state messe a disposizione della Regione, per tramite del Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3868 del 2010, per la prosecuzione delle attività di indagine e monitoraggio finalizzate alla progettazione e alla verifica degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Considerato che:

- a) ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere interessate da eventi calamitosi, costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;
- c) per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- d) l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 consente alle Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- e) le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b) della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati

o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

- a) il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con vari decreti e, da ultimo, con proprio decreto n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013 e successivo comunicato di rettifica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013, ha aggiornato l'elenco dei Centri di Competenza, confermando il ruolo del Dipartimento di Scienze della Terra, quale Centro di Competenza, fra l'altro, per il monitoraggio di fenomeni franosi e dissesti connessi a fenomeni gravitativi;
- b) che il Dipartimento di Scienze della Terra, per i propri fini istituzionali, svolge attività di ricerca nel campo dello studio dei movimenti franosi di versante, anche ai fini della previsione e della prevenzione dei loro effetti sull'incolumità di persone e beni;
- c) che il Dipartimento di Scienze della Terra è in grado di realizzare, a beneficio della Pubblica Amministrazione, per finalità di previsione e prevenzione dei rischi, sistemi tecnologicamente avanzati per il monitoraggio dei movimenti del terreno e di sviluppare metodi di valutazione dei processi di rischio ai fini della sorveglianza e dell'allertamento, nonché per la valutazione indipendente dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione a breve e a lungo termine;
- d) che le attività di ricerca svolte dal Dipartimento di Scienze della Terra risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni e rivestono carattere di interesse pubblico;

Rilevato che:

- a) in ragione delle attività pregresse sopra menzionate e al fine di un'univoca interpretazione e valutazione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo già svolta nell'ambito delle precedenti convenzioni, nonché per non disperdere le esperienze acquisite in materia, si ritiene necessario, anche in forza del dispositivo di cui al predetto art. 2, comma 1, dell'Ocdpc n. 73/2013, continuare ad avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Scienze della Terra, quale Centro di Competenza per la Protezione Civile, per le attività dallo stesso Dipartimento rese in relazione al monitoraggio strumentale della frana, con particolare riferimento al monitoraggio continuo e permanente mediante un sistema radar basato a terra, all'analisi ed interpretazione dei dati e all'attività di studio per l'interpretazione del quadro deformativo della frana;
- b) che, pertanto, con nota dell'Assessore alla protezione civile prot. 1849/SP del 06/09/2013, si è provveduto a richiedere al Dipartimento di Scienze della Terra la formulazione di una specifica offerta tecnica ed economica ai fini del proseguimento delle attività di monitoraggio della frana già svolte per il Dipartimento della Protezione Civile;
- c) che, in esito alla formulazione del progetto da parte del Dipartimento e alle successive interazioni intervenute per la compiuta definizione degli aspetti tecnici ed operativi delle attività previste, è stata perfezionata l'intesa in relazione alla realizzazione del progetto, nei termini e con le modalità ivi riportate;
- d) che, ai fini della regolamentazione del rapporto di collaborazione entro cui incardinare le attività concertate ai fini del monitoraggio nell'area della frana di Montaguto (AV), è stato predisposto lo schema di accordo allegato al presente provvedimento;
- e) che tale schema di accordo, predisposto d'intesa fra le parti e nell'egida dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si sostanzia nella predeterminazione dei termini e delle condizioni di realizzazione delle attività, che le parti riconoscono quali indispensabili ai fini dell'approfondimento e della condivisione dei risultati e delle conoscenze sui dissesti che interessano il centro abitato e le aree limitrofe, in asseverazione ai principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità delle azioni di protezione civile finalizzate alla prevenzione del rischio di compromissione degli interessi

primari per il territorio regionale interessato dal fenomeno franoso;

- f) con nota prot. n. 2745/SP del 24/12/2013 l'Assessore alla protezione civile ha chiesto allo scrivente Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile di predisporre gli atti gestionali, necessari all'esecuzione degli interventi, provvedendo, anche, alla firma degli accordi e all'adozione di ogni ulteriore e/o necessario atto monocratico connesso e/o conseguente all'attuazione degli stessi, ivi compresi l'impegno e la liquidazione della spesa necessaria, con oneri da imputare sulla contabilità speciale n. 3180, intestata allo scrivente, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'O.c.d.p.c. n. 73/2013, in qualità di ex Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione;

Ritenuto di:

- a) dover autorizzare, per quanto riportato nella narrativa che precede e in ordine all'esigenza di assicurare la prosecuzione delle attività di monitoraggio strumentale della frana, in conformità al disposto di cui all'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 73 del 2 aprile 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013, l'affidamento delle attività al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze;
- b) dover approvare, per l'effetto, lo schema di accordo, che, allegato A al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in relazione al quale è stato acquisito il parere di competenza dell'Avvocatura regionale, rilasciato con nota prot. 2013.0759314 del 06/11/2013;
- c) dover autorizzare, altresì, nelle more della firma dell'accordo, l'avvio delle attività, con le modalità di cui all'art. 7, comma I, dello stesso, previa sottoscrizione congiunta dell'apposito verbale di inizio attività;
- d) individuare, quale Responsabile regionale del programma di attività, l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile – Dipartimento per le politiche territoriali, incaricando lo stesso di provvedere alla sottoscrizione del verbale di inizio delle attività, di cui all'art. 7, comma 1, dello schema di accordo;
- e) dover imputare la spesa necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo sui fondi disponibili nel bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, appostati sulla contabilità speciale n. 3180, intestata, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'O.c.d.p.c. n. 73/2013 allo scrivente, in qualità di ex Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.08.05 della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

1. Di autorizzare l'affidamento delle attività di monitoraggio strumentale della frana di Montaguto (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 73 del 2 aprile 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013, al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, già affidatario delle identiche attività, in forza della convenzione stipulata nel 2010 (rep. 1000 del 2/08/2010) con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario delegato ai sensi dell'art.1, comma 1 dell'O.P.C.M. 21 aprile 2010 n. 3868;

2. Di approvare, per l'effetto, lo schema di accordo, che, allegato A al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai fini della regolamentazione del rapporto di collaborazione entro cui incardinare le attività concertate ai fini del monitoraggio nell'area della frana di Montaguto (AV) e in relazione al quale è stato acquisito il parere di competenza dell'Avvocatura regionale, rilasciato con nota prot. 2013.0759314 del 06/11/2013;
3. Di autorizzare, altresì, nelle more della firma dell'accordo, l'avvio delle attività, con le modalità di cui all'art. 7, comma 1, dello stesso, previa sottoscrizione congiunta dell'apposito verbale di inizio attività;
4. Di individuare, quale Responsabile regionale del programma di attività, l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile – Dipartimento per le politiche territoriali, incaricando lo stesso di provvedere alla sottoscrizione del verbale di inizio delle attività, di cui all'art. 7, comma I, dello schema di accordo;
5. Di imputare la spesa necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo, ammontante a € 80.000,00, sui fondi disponibili nel bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, appostati sulla contabilità speciale n. 3180, intestata, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'O.c.d.p.c. n. 73/2013 allo scrivente, in qualità di ex Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione della Regione Campania;
6. Di dare atto che al presente provvedimento, soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è allegata la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PP.AA. ex art. 25 e segg. dello stesso Decreto 33/2013, con i dati del soggetto beneficiario del vantaggio economico corrisposto;
7. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla protezione civile, al Capo di Gabinetto del Presidente, nonché al Dipartimento della Protezione Civile, al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze e, per la pubblicazione sul B.U.R.C., alla competente U.O.D. regionale.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo